

Quartieri

Rinasce la Baita Elisa in memoria di don Titino

A Prestino primi lavori di manutenzione del gruppo scout Agesci Raccolta fondi per creare un centro di aggregazione giovanile

PRESTINO

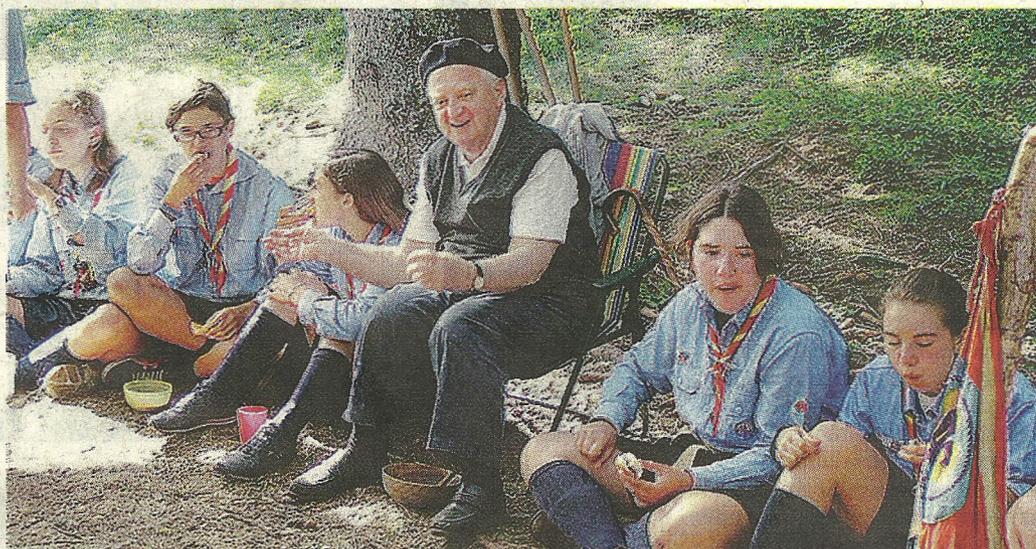
SIMONA FACCHINI

La baita Elisa, a Prestino, comincia piano piano a riprendere vita. Dopo mesi di impegno da parte dell'associazione "Casa Scout don Titino" per riportarla all'antico splendore, infatti, domenica pomeriggio ha ospitato la prima vera attività di zona. Ad inaugurare la struttura, acquistata all'asta lo mese di luglio per trasformarla in una base scout, è stato il gruppo Agesci di Cantù, che oltre ad usarla come punto di appoggio ha effettuato piccoli interventi di manutenzione.

Scelto un luogo simbolico

«Domenica abbiamo tolto le foglie da terra e coperto le cataste di legna - racconta **Marco Freri** - ma siamo pronti a dare una mano anche in futuro. D'altronde noi scout di Cantù stiamo portando avanti da molti anni un progetto di cittadinanza attiva, e questo è stato un ottimo modo per metterla in pratica anche fuori dal territorio in cui operiamo di solito». Un piccolo contributo, ma fondamentale a portare avanti il progetto di ristrutturazione voluto per onorare la memoria di don **Tito Levi**, primo parroco di Prestino e fondatore del gruppo scout Como3.

«Per le nostre attività non volevamo andare in un posto anonimo - aggiunge Freri - La baita Elisa ha un significato profondo per tutto lo scoutismo comasco. Abbiamo approfittato di questo nuovo progetto anche per far vedere ai ragazzi come si può riutilizzare e riconsegnare alla comunità un po-



Don Titino Levi con i suoi amati scout

«Non volevamo un posto anonimo per le nostre attività»

«Mostriamo ai ragazzi come riutilizzare un luogo»

sto abbandonato; quello in atto è un lavoro di rivalutazione di un posto bellissimo».

La baita si trova nel cuore della Spina Verde, e sebbene non sia ancora completamente utilizzabile, già cominciano a fioccare le richieste da parte di numerosi gruppi scout sia del comasco che di fuori provincia. «Abbiamo ricevuto richieste da Milano e da Saronno per poter utilizzare la casa scout come base per campi invernali - conferma **Alfredo Ronchetti**, presidente dell'associazione - al momento però questo non è ancora possibile, non si può stare lì a dormire perché ci sono delle parti della struttura che vanno consolidate e degli impianti da mettere a norma». Mal'impegno del gruppo scout di Prestino sta dando i suoi frutti, e soprattutto

sta attirando l'interesse di molti disposti a dare una mano per realizzare il sogno di don Titino.

«Abbiamo avuto la disponibilità di gruppi da fuori provincia per darci una mano - aggiunge Ronchetti - è una ottima occasione per fare un percorso insieme, per cominciare un lavoro di formazione, condivisione e fratellanza».

L'appello dei promotori

La baita Elisa è stata acquistata all'asta la scorsa estate dall'associazione "Casa Scout don Titino", i cui membri si sono autotassati, ma ora, per diventare un centro di aggregazione giovanile, aperto anche ad oratori e scuole, ha bisogno di tutti. Per questo è in atto una raccolta fondi, alla quale si può contribuire con le modalità riportate su casascoutdontitino.it. ■